

## «La finestra sul cortile»

scorci di collezioni private

mostra presso «Galleria d'Arte Moderna» Via Palestro, 16 - Milano

Sito: <http://www.gam-milano.com/it/mostre-ed-eventi/mostre/>

Biglietti mostra: 5 euro intero e 3 euro ridotto

entrata gratuita per persone con disabilità e per minorenni

Ingresso alla Mostra incluso nel biglietto del Museo

(per maggiori informazioni sulle tariffe: <http://www.gam-milano.com/it/info/orari-e-tariffe/>)

**domenica 26 febbraio 2017 ore 11:00**

ritrovo alla biglietteria

massimo 20 persone

**è necessario confermare la presenza entro lunedì 20 febbraio scrivendo a**

[abilinellapprendere@gmail.com](mailto:abilinellapprendere@gmail.com)

**MILANOèVIVA** propone visite «informali/amicali» ad eventi o luoghi sul territorio di Milano.

Non visite «guidate», non visite «da soli»: visite con altre persone in un clima amicale/informale. **Gli incontri sono aperti a tutti e gratuiti** (eccetto i biglietti, se necessari, che sono a carico dei partecipanti). Chi presenta particolari esigenze (per es. persone con disabilità) è invitato a segnalarlo al fine di poter essere accolto, per quanto possibile, al meglio.

**MILANOèVIVA** è realizzata da Abili nell'apprendere ONLUS,  
organizzazione di volontariato - [www.abilinellapprendere.org](http://www.abilinellapprendere.org)

## «La finestra sul cortile» ...



... presenta alcune opere provenienti da due importanti collezioni private italiane: **Collezione Berlingeri**, una tra le più importanti collezioni di arte minimalista e concettuale, e **Collezioni Panza**, tra le principali collezioni d'arte americana

del dopoguerra. La mostra, il cui titolo prende spunto dal film di Hitchcock, individua **un percorso visivo nuovo per "inquadrature"** che riuniscono opere diverse in una unica narrazione, all'interno dell'intera Galleria d'Arte Moderna di Milano. Questi "scorci di collezioni private" includono **sculture, dipinti e installazioni di artisti moderni, contemporanei e ottocenteschi**, come Christo, Dan Flavin, Joseph Kosuth, Giulio Paolini, Richard Serra, Rudolf Stingel e Giovanni Fattori, Francesco Hayez, Edouard Manet, Giorgio Morandi. Già dalla prima sala, con la monumentale opera di Christo *Wrapped Carriage*, **l'osservatore viene invitato a partecipare a questo "viaggio espositivo", che procede con rimandi ad elementi cinematografici, il silenzio, il buio, il sogno, la sorpresa, le intense cromie.** Il potere dei segni



e delle lettere dell'arte concettuale americana invita l'osservatore a una rilettura delle opere e della propria percezione a seconda del contesto. Oltre al costante accostamento particolare tra l'antico ed il moderno, il rapporto tra l'autore e lo spettatore, lo sguardo e lo spazio della rappresentazione sono i temi centrali dell'intera esposizione che coinvolgono l'osservatore e lo rendono protagonista.